

In questo numero

- Il punto
- Un'urlo nel mare: pericolo datteri
- Novità per le gite: OCCHIO ALLE DATE
- Non solo subacquea !

Indice

1. La voce del club
2. Il mondo acquatico
4. Gite di Club
5. Vita di Club e non solo

Qui CSS News



*Circolare interna riservata ai Soci
Del Club Subacqueo Scaligero
Via Albere 43 - 37138 Verona
Tel : 045/569182-3472290588
WEB-www.clubsubacqueoscaligero.it
email: clubsubacqueoscalige@tiscalinet.it*

NUMERO 6
FEBBRAIO 2002



MEGLIO TARDI CHE MAI.

Ci davate per dispersi, ma invece eccoci qui!

Siamo in ritardo lo riconosciamo, ma il trasferimento in Scozia dei nostri Capi Redattori -Franca&Marco- ha rallentato un po' la stesura di questo numero.

Innanzitutto un saluto ai nostri amici in versione Scozzese che ora saranno i nostri inviati esteri, i nostri "Occhi sul Mondo".

Rivolgiamo un invito a quanti hanno sempre celato nel cassetto il sogno di poter diventare giornalista a farsi avanti per collaborare con noi alla stesura del Notiziario CSS.

Redattori, Impaginatori, Stampatori, Segretarie di redazione, Revisori delle bozze, Curatori, Editorialisti. Esperti di rubriche speciali, Inserzionisti fateci conoscere la vostra specialità e con noi potrete finalmente realizzarvi.

IL PUNTO.

Dopo il mio primo articolo di presentazione, i redattori del notiziario, hanno pensato di dedicare lo spazio riservato all'articolo del Presidente ad una specifica rubrica che riassume brevemente l'attività del Direttivo e dei gruppi di lavoro correlati.

Parafrasando perciò autorevoli testate nasce con questo numero del notiziario la rubrica "Il Punto" - aggiornamenti ai Soci sulle linee guida dal CSS o più semplicemente notizie sui lavori in corso.

Parto perciò subito da quest'ultima situazione per parlare delle divise o tute sociali che dir si voglia perché molti di Voi si staranno chiedendo che fine ha fatto quest'iniziativa visto che alla cena di fine anno vi avevamo sottoposto tre campioni di possibili tute.

Le preferenze erano distribuite fra due di queste, fondamentalmente però eravamo consci che probabilmente non si stava scegliendo la migliore fra le tre, ma la meno peggio.

Guardando alla fine l'articolo scelto (Champion Blu in cotone e Tactel Aquator) ci siamo convinti che, rispetto alle nostre esigenze, (indumento ogni stagione da utilizzare dopo immersione o in piscina, con pratiche tasche e con forti elementi distintivi) si trattava di una scelta di ripiego; la decisione di non confermarlo fu presa quando giunse la notizia che, come per altri produttori, anche Champion non avrebbe garantito il modello nei prossimi anni. Siamo ancora alla ricerca perciò di un fornitore che, oltre a questa importante caratteristica, ci garantisca dei lotti minimi accettabili e un taglio personalizzato. Speriamo a breve di proporre qualcosa di interessante.

VIAGGI ORGANIZZATI MALDIVE.



Mi è stato riferito proprio in questi giorni che il viaggio alle Maldive è stato sospeso per scarsità d'iscritti; la cosa mi conforta, perché significa che non sono l'unico a cui è vietato *staccare la spina*, ma al contrario mi dispiace perché, da quelle che sono le mie informazioni, è il terzo anno che il programma salta per lo stesso motivo.

Credo a questo punto che dovremo cambiare metodo: probabilmente il *bacino delimitato* dei soci CSS deve essere allargato anche ad altri sodalizi della federazione.

Si dovrà organizzare attività di questo genere solo in comune con altri club, proprio per raggiungere quella massa critica che ci permetta di non frustrare gli organizzatori, e soprattutto quei pochi che sarebbero partiti.

PROTEZIONE CIVILE:



Giuseppe Giacomello, responsabile del progetto Protezione Civile, mi aveva invitato a presenziare alla prima riunione di coloro i quali, durante la cena di fine anno avevano compilato il modulo di adesione, sinceramente non posso nascondervi una certa delusione

quando abbiamo scoperto che dei ventisei iscritti solo sei si sono presentati, (erano presenti comunque due ospiti esterni e ben sei consiglieri – la sala l'abbiamo comunque riempita). Sicuramente ci saranno dei validi motivi, non da ultimo una generalizzata intossicazione alimentare (peraltro approfittato per augurare una pronta guarigione ai convalescenti) certo è che il progetto partirà e sarà improntato alla massima serietà e professionalità, forse anche questi *incidenti* servono a capire su chi si può contare.

Lo spazio riservatomi è terminato, ma ritornerò su quest'argomento nei prossimi numeri così come su quello importantissimo della sede sociale (e con il punto finisco).

Giancarlo Gurnari

[Http://www.clubsubacqueo
scaligero.it](http://www.clubsubacqueo.scaligero.it)

Finalmente anche il nostro sito comincia a essere tale.

E' in continuo aggiornamento e perfezionamento, sono già attive le pagine riguardanti i nostri corsi (con la possibilità di scaricare i relativi manuali)troverete il giornalino compresi gli arretrati e tutte le informazioni riguardanti il nostro club. Stiamo aspettando i vostri consigli per poter rendere il nostro sito una fonte di informazioni per tutti i subacquei, andate a visitarlo e commentate....

Gite 2002:

Destinazioni e Date

Per i dettagli, vedi a pagina 4.

GITA SULLA NEVE

Obereggen 03/02/2002

GENOVA

Acquario di Genova 17/02/2002

ISOLA D'ELBA

Gita di fine corsi 24-26/05/2002

ESTARTIT-MEDAS

Gita sociale 22-29/06/2002

GIGLIO

Tre giorni in barca 12-14/07/2002

IL DIRETTORE DIDATTICO

Stanno finendo le lezioni in piscina e sul lago di Garda fra non molto, potremmo mettere a frutto quello che abbiamo imparato fin'ora. C'è chi ha fatto centinaia di immersioni in tutti i mari del mondo, ma la prima immersione sul Garda non si scorda mai. L'ambiente non è dei migliori, freddo, scarsa visibilità non ci aiutano, ma è pur sempre un'emozione fortissima. Chi ha fatto il primo grado deve iniziare a pensare che quest'esperienza sarà gratificante, sarete sempre controllati e "accuditi" dai vostri istruttori, in questo modo potrete lasciare da parte paure e tensioni. La flora e la fauna del Garda non sono molto variegata e gli incontri con i pesci non sono molto frequenti. Forse è per questo che ogni immersione è come una caccia al tesoro, che richiede attenzione, pazienza e buona vista. Così si potranno vedere lucci, tinche, bottatrici, anguille e scoprire le uova dei persici ancorate alle alghe, o le spugne d'acqua dolce. Con l'esperienza, andare sott'acqua, dove regna il silenzio e dove l'assenza di peso ci permette cose incredibili ci tonificherà e ci rilasserà. Sarà un po' come essere nel ventre di nostra madre, e per me, in questo momento il paragone non poteva essere più azzeccato.

Alex

DATTERI:

QUANDO LA GOLA UCCIDE

Succede ogni mattina, all'alba.

Castellamare di Stabia dalla zona chiamata "Acque della madonna" partono delle barche, veloci raggiungono la riserva marina di **punta campanella**.

Mentre il sole comincia a rischiarare il cielo i subacquei si immergono, sulle barche donne e bambini fanno sembrare il tutto un'allegria gita familiare.



NON E' COSI'!

I sub sono scesi sott'acqua con grossi martelli a due punte, a volte con martelli pneumatici, sono i "datterai" pescatori di frodo che con i martelli distruggono le pareti rocciose e con loro l'intero ecosistema marino.

Pescare i datteri di mare è dal 1988 vietatissimo, lo stabilisce il decreto n° 401 del 20 agosto dello stesso anno, lo stabilisce la comunità europea con il regolamento n° 1626 del 27 giugno 1994 che vieta l'uso di attrezzi a percussione e di martelli pneumatici per qualsiasi tipo di pesca subacquea.

Da allora nonostante denunce, i processi, le condanne, la pesca ai datteri è continuata, i danni all'ecosistema anche!

Pescare i datteri, in Campania, ma anche in Puglia o in Croazia è diventato un grosso business.

I guadagni sono elevati, dieci chili di datteri (tempo medio di pesca 2/3 ore) fruttano più di €250,00 per poi essere rivenduti dalle pescherie a € 45,00 (sotto natale nel napoletano anche a €80,00).

E' stato calcolato che un datteraio in 200 giorni, di pesca all'anno può guadagnare fino a € 52000,00 netti, pescare più di 2000 chili di datteri e distruggere 1000 metri quadrati di fondali.



Il dattero di mare scava le gallerie nella roccia per mezzo di secrezioni ghiandolari, raggiungono la massima densità (circa 300 individui per metro quadro) nei primi 5 metri, ma è presente fino a 25/30 metri di profondità.

Il dattero di mare durante la crescita ha dei periodi di "lungo" riposo, quindi, per arrivare a una grandezza di circa 5 centimetri (stadio adulto) può impiegare fino a 35 anni.

Per pescarlo è necessario fracassare le pareti rocciose, l'impatto ambientale di questa distruttiva pesca è catastrofico.

Nella sola penisola sorrentina significa una desertificazione di una fascia di costa di circa 40.000 metri quadrati, in Puglia la situazione è ancora peggiore, la distruzione dello strato bentonico procede ad un ritmo incredibile (circa 12 chilometri l'anno).

Considerando che lo strato bentonico, offre cibo e protezione ad una moltitudine di specie ittiche, la stazione di biologia marina di Porto Cesareo (Puglia), ha definito la situazione una "catastrofe ambientale"

Quindi, siccome in molti ristoranti Campani e Pugliesi, i datteri di mare sono richiestissimi, gli sconsiderati che li mangiano sappiano, che un piatto di "linguine ai datteri" costa la distruzione di un metro quadrato di fondale marino, l'augurio che possiamo loro fare e che gli vadano perlomeno di traverso.

Pegos

I MITI RESTANO PER SEMPRE

LA SCOMPARSA DI MAYOL

Amava stupire: c'è riuscito fino all'ultimo. La scomparsa di Jacques Mayol ha lasciato un gran vuoto in quel mondo che lo aveva amato e lo aveva reso celebre. Le sue discese negli abissi, le sue sfide con l'altro campione dei suoi tempi, Enzo Maiorca, i suoi record, primo fra gli uomini a frantumare il muro dei 100 metri; incredibile per quei tempi. Mayol non fu solo un grande atleta, fu l'uomo che inventò un modo nuovo di andare sott'acqua, più mistico, meno muscoloso. Introdusse nell'apnea le tecniche dello yoga che gli permise delle prestazioni eccezionali. Poi il ritiro, la solitudine, l'amore per l'isola d'Elba (sua seconda patria) dove ha deciso, cogliendo di sorpresa tutti di dire addio alla vita.



Jacques Mayol e Umberto Pelizzari

Gite di Club

Acquario di Genova

(17 Febbraio 2002)

Costo: € 30,00 per gli adulti

€ 25,00 per i bambini > 12 anni
comprensivi di:

- viaggio andata / ritorno in pulman
- biglietto d'ingresso all'acquario
- ingresso alla città del mare

Le adesioni si accettano entro mercoledì 13.02.02

Per informazioni fate riferimento a Giuseppe Melegari

Estartit - Medas

(Spagna 22>29 giugno)



Tutti gli appassionati di mare e di subacquea trovano nel parco marino delle Medas, posto a circa un miglio da Estartit (Costa Brava – Barcellona - Spagna), l'Eden del Mediterraneo. Perché è chiamato "Eden del Mediterraneo"? Ecco un po' di storia e capirete

La protezione di quest'area è iniziata nel 1983 quando il governo Catalano vietò la pesca nei dintorni dell'isola. Successivamente (1990) fu emanata una normativa volta alla conservazione dei fondali e alla tutela delle coste. Grazie a queste iniziative, chi si immerge in queste acque prova emozioni indescrivibili. Sembra di immergersi in un grande acquario marino sia per la ricchezza della fauna sia per la bellezza dell'ambiente incontaminato. Con questo parco marino il governo Catalano ha

dimostrato cosa si può ottenere per l'economia locale con azioni determinate e una buona organizzazione. La vicinanza alla costa e alle foci del fiume Ter che porta materiale organico, l'influsso dei venti e delle correnti del nord che favoriscono il riciclo dell'acqua, la diversa composizione del fondo (arenoso e roccioso) e la presenza di cavità e tunnel hanno favorito lo sviluppo di tante specie marine (1345 specie identificate).

L'incontro più incredibile e assicurato sono le grosse cernie, che possono superare il peso di 20-30Kg cui bisogna aggiungere branchi di sardine e acciughe che attraggono pesci pelagici tipo jacks, bonito, persici e barracuda.



Le pareti rocciose più esposte alle correnti sono una esplosione di colore per la presenza di corallo, di rosse gorgonie e pennatule. Questa abbondanza di vita marina è resa possibile dal forte supporto locale da parte anche dei pescatori.

Quest'ultimi non possono pescare entro 200m dalle coste dell'isola più vicina, limite che si estende notevolmente per la pesca a strascico.

Nonostante inizialmente fossero riluttanti ad accettare la fondazione del parco, ora ne godono in quanto il pescato ha subito un notevole aumento.

Il successo del parco è inconfutabile: basta immergersi in un punto qualsiasi a Nord di Estartit (area non protetta). Quà il contrasto con il parco è drammatico sia per numero di pesci che

si incontrano che per possibilità di avvicinamento.

Il piccolo arcipelago delle Medas è formato da sette isolotti con flora e fauna tipicamente mediterranea. Da Estartit la prima isola che si incontra è Meda Grande riconoscibile dal faro. Oltre si trovano Meda Petita, con le grotte che si aprono a pochi metri di profondità (corallo ed altre forme che prediligono ambienti poco luminosi). E Carall Bernat.

Continuando oltre si arriva alle isole di Les Ferranelles e a Grande e Petit Tascon. Ritornando indietro verso Meda Grande si doppia la punta de la Galeta e Punta de Coetera e si arriva all'isoletta di El Medallot.

Costi : €439.00 comprensivi di : viaggio di andata e ritorno in pulman, sistemazione in Albergo categoria 3 stelle (con piscina) in pensione completa.

Le immersioni si pagano in loco direttamente al diving. Il pulman è a disposizione per eventuali gite a Barcellona, Castel Baja.... a Vostra richiesta e senza costi aggiuntivi.

ISOLA D'ELBA:

GITA DI FINE CORSI

(24-26 maggio 2002)



Quest'anno le uscite al mare di fine corsi si terranno all'Isola d'Elba. Siamo riusciti ad organizzare un gruppo unico, quindi saremo circa 60/70 persone (un bel casino). Siamo alloggiati all'hotel "Rio" di Rio Marina sulla costa est dell'isola d'Elba.

Il trattamento sarà in camera doppia e mezza pensione



Per le immersioni ci serviremo del diving Pacamama, il quale, ci fornirà il supporto logistico (barche-aule-magazzino e vasche per il risciacquo dell'attrezzatura).

Il programma prevede:

Venerdì 24/05 partenza dal parcheggio del casello di Verona sud alle ore 10.00, arrivo previsto presso Rio Marina (Isola d'Elba) alle ore 16.00/17.00 per la sistemazione in albergo, ore 20.00 cena.

Sabato 25/05 ore 08.30 inizio giornata didattica, ore 12.30-14.30 pausa pranzo, ore 14.30 seguito giornata didattica.

Ore 18.00 fine giornata didattica.

Ore 20.00 cena.

Domenica 26/05 ore 08.30 inizio giornata didattica, ore 12.30 fine giornata didattica, ore 15.00 partenza per Verona, orario d'arrivo previsto ore 21.00. Per i non sub oltre a visitare l'antico borgo di Rio Marina ed usufruire delle sue meravigliose spiagge, c'è la possibilità di visitare le famose miniere di Rio Marina, oppure di effettuare una visita in barca del versante che va da Rio a Capoliveri, e per gli amanti del trekking usufruire degli interessantissimi percorsi all'interno del parco nazionale.

LE PRENOTAZIONI ENTRO IL 15 FEBBRAIO 2002

I costi della gita sono:

per i sub	€ 195,00
per i non sub	€ 135,00
supplemento singola	€ 24,00

BARCA MAREA: GIGLIO E GIANNUTRI

Dal 12 al 14 luglio 2002 il club organizza tre giorni in barca tra l'isola del Giglio e l'isola di Giannutri (arcipelago Toscano).

Si tratta di un fine settimana da trascorrere in barca, sulla motonave MAREA che ha una lunghezza di Mt. 24, cabine per 30 persone, 2 bagni con acqua calda, 10 lettini prendisole, tv, stereo e pc. Per l'attività subacquea, invece sono a disposizione 40 bombole da 15 lt, 2 compressori e un gommone di appoggio, le immersioni sono illimitate.

Il programma di questi due giorni in barca prevede:

- arrivo la sera precedente la partenza a Porto Santo Stefano (Grosseto), imbarco.

- pernottamento

- 1° giorno : partenza la mattina da Porto S, Stefano destinazione isola del Giglio.

prima colazione

pranzo

cena

pernottamento

2° giorno: partenza la mattina per l'isola di Giannutri

prima colazione

pranzo

rientro la sera a Porto Santo

Stefano.



per questa gita sono richieste: l'attrezzatura personale, e un po' di spirito d'adattamento (non è una nave della Costa crociere).

Il costo della gita è per i sub:

€ 207,00

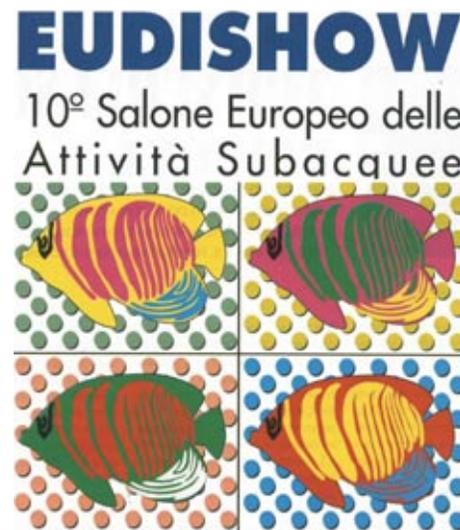
per i non sub:

€ 181,00

le adesioni si prendono fino al 15 aprile 2002 previo versamento di

€ 100,00 al momento della prenotazione.

Per informazioni chiedere di Orietta.



dal 15 al 18 marzo 2002 si terrà presso la fiera di Verona l'European Dive Show la più importante manifestazione espositiva europea dedicata all'attività subacquea.

Ti aspettiamo alla festa del mare, dove potrete vedere le ultime novità, le più sofisticate attrezzature, trovare libri, riviste, oggettistica subacquea, incontrare i più affermati campioni subacquei, e visitare tutti i tour operator per programmare affascinanti viaggi nei mari dei cinque continenti.

Inoltre nel padiglione n° 15 area B4/5 in collaborazione con Aerotecnica Coltri **CI SIAMO ANCHE NOI** venite a trovarci numerosi.

Vita di Club e non solo...

New entry

Il 23 Gennaio e' nata Linda Caucchioli una futura subacquea?

Auguri da parte di tutto il Club alla Mamma Marta, al Babbo Alessandro.

Corsi

Corso d' acquaticità ed avviamento all'apnea :

Mercoledì 13 febbraio 2002 alle ore 21.30 presso la piscina "G. Conti" di via Colonnello Galliano inizia il corso d'acquaticità e avviamento all'apnea.

Il corso è composto da n° 8 lezioni, che si terranno in piscina dalle ore 21.30 alle ore 23.30.

Al termine del corso verrà rilasciato un brevetto di 1° grado apnea.

Istruttore Domenico Ballarini.

Il costo del corso è di €80,00 esclusa la quota sociale.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Domenico Ballarini in piscina.

Corso di muta stagna

Mercoledì 20 febbraio 2002 alle ore 21.30 presso la piscina di via Galliano inizia il corso di **muta stagna**.

Il corso è composto da n° 4 ore di teoria, n° 3 lezioni in piscina con inizio alle ore 21.30 e fine alle ore 23.30, e da 2 uscite in acqua libera presso il diving Athos di Assenza.

Istruttore del corso Pajola Marco

Le mute stagne per chi ne fosse sprovvisto saranno messe a disposizione dalla ditta coltri.

Il costo del corso è di €120,00 esclusa quota sociale.

SEDE SOCIALE

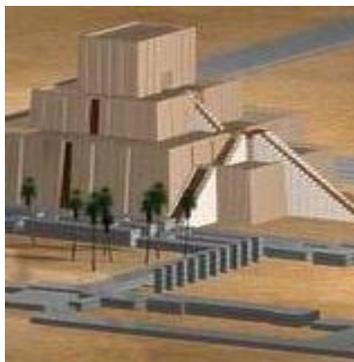
Stiamo facendo i progetti per la ristrutturazione della sede di Forte Azzano, e questa primavera cominceranno i lavori di restauro.

Abbiamo bisogno di voi, giardinieri, muratori, elettricisti, pittori,

fabbri, e chiunque abbia voglia di lavorare può mettersi in contatto con luca Cordioli, coordinatore dei lavori per dare la propria disponibilità.

CURIOSITA'

India, la 1° città della storia I libri di testo dovranno riscriversi



Finora i libri hanno parlato chiaro: la prima città della storia è Uruk, in Mesopotamia, risalente a non prima del 3.500 a.C. Ma ora, una scoperta effettuata nella lontana India, potrebbe far cadere questa verità e far riscrivere la storia intera. Perché anticipare l'inizio del mondo di 4.000 anni non è mica cosa da poco.

La notizia arriva dai fondali del golfo di Cambay, sulla costa nord-occidentale della penisola indiana. Alcuni geologi del National Institute of Ocean Technology hanno, infatti, individuato tracce di edifici antichi risalenti addirittura al 7.500 a.C.

La vicenda ha inizio nel maggio scorso, quando, durante una ricognizione nel golfo per monitorare il livello di inquinamento, i sonar rivelarono a 40 metri sotto il livello del mare, la presenza di strutture geometriche molto simili agli edifici delle città sorte lungo la valle dell'Indo verso il 2.500 a.C. Si trattava di tracce che riconducevano alla presenza di una vera e propria acropoli, con una grande

piscina, alcune fondazioni di edifici, cortili, scale e canalizzazioni. Tutte tipologie di costruzioni che erano caratteristica fondamentale della "civiltà dell'acqua" dell'Indo.



La prima impressioni dei geologi fu, appunto, quella di aver scoperto un'altra di queste città. E la vicenda proseguì. Purtroppo però nel Golfo di Cambay le correnti sono troppo forti perché i sub possano immergersi, quindi nella seconda ricognizione ci si dovette accontentare del lavoro del sonar. L'apparecchiatura permise l'individuazione del letto di un antico fiume, che venne seguito per una distanza di 9 chilometri. Il risultato fu eccezionale: furono trovate tracce di numerosi edifici. Quindi con una draga si portarono in superficie ceramiche e perle, ossa e denti, pezzi di sculture e di legni incisi. Ed è proprio dall'analisi al carbonio 14 di uno di quei legni, che è venuta fuori l'incredibile verità che farebbe risalire tutto quanto a 9.500 anni fa.

Il ministro indiano per la tecnologia oceanica, Murli Mahohar Joshi, ha già

annunciato che nominerà una commissione di esperti per nuove ricerche e verifiche. Ma lo scetticismo serpeggia. "Purtroppo non conosco i particolari della scoperta", lamenta Kamlesh Vora, archeologo del National Institute of Oceanography di Goa. "Ma si sa che 11.500 anni fa nella costa occidentale dell'India il livello del mare era 100 metri più basso di

oggi. Con la fine dell'ultima glaciazione si è progressivamente innalzato, raggiungendo i livelli attuali circa 6.000 anni fa. Dunque le date collimano alla perfezione con quella della città sommersa.

Sfatato il mito del mostro di Loch Ness

Nessie, una leggenda lunga 13 secoli



Il mostro di Lochness non esiste ma è solo un effetto di bolle d'aria e scosse telluriche. Cade uno dei misteri più antichi della storia. Infatti, durante un convegno ad Edimburgo, in Scozia, Luigi Piccardi un ricercatore italiano del Cnr di Firenze, ha smascherato, probabilmente una volta per tutte, "Nessie", alias il mostro di Lochness.

Loch Ness è un lago della regione di Highland, nella Scozia settentrionale, dalla caratteristica forma stretta e allungata, con una larghezza media di circa 2 km e una profondità massima di circa 230 m. È situato nella depressione nota come Glen More. Ness è il nome del suo fiume emissario che sfocia nel Moray Firth, una profonda insenatura affacciata sul Mare del Nord. Il lago deve la sua fama a un'antica leggenda, secondo cui le sue acque sarebbero abitate da una creatura misteriosa e schiva chiamata, appunto "Nessie".

Secondo il ricercatore italiano le apparizioni di Nessie non sarebbero state altri che normali assestamenti del

terreno ad agitare le acque del lago scozzese. Piccardi, infatti, pone come presupposto che il lago si trova proprio lungo la crepa della Great Glen. "La Great Glen è una crepa molto grande e ancora attiva - afferma lo studioso. La parte sismicamente più attiva del "Loch" è proprio quella settentrionale, dove si sono registrati il maggior numero di avvistamenti per Nessie".

"Nei rapporti - precisa Piccardi - la gente non afferma di aver visto direttamente la bestia. Parlano piuttosto di un gran movimento nell'acqua e di aver udito forti rumori. Presumono che si sia trattato del mostro, ma potrebbero essere stati solo una piccola scossa e delle emissioni gassose".

Recensioni Librarie

Questo mese tocca a un manuale che si occupa di subacquea tecnica:

Immersioni su Relitti

Il libro edito dalla North Eastern Divers è una guida pratica ed operativa alla pianificazione ed all'esecuzione di immersioni su relitti. Il libro copre l'intero ventaglio di situazioni delle immersioni su relitti navali: dove trovare i relitti, strutture delle navi, fonti di ricerca storica, sistemi di ancoraggio, pianificazione delle immersioni, tecniche d'immersione, legislazioni e altro ancora.

Il libro è una notevole fonte d'informazioni per tutti gli amanti delle immersioni su relitti, ed è il giusto complemento per chi è in possesso della specializzazione "relitti".

North Eastern Divers

Via Madonna del mare 7 34124 Trieste

Il sito del mese

Questo mese vi segnaliamo un sito dedicato all'archeologia subacquea.

www.archeosub.it il sito è ben strutturato e ricco d'informazioni, con un occhio di riguardo al mare adriatico. La home page dà subito un'idea della quantità e della qualità delle informazioni contenute, si va da quelle di carattere tecnico-burocratico (dove si trovano leggi e regolamenti sull'archeologia) a quelle di carattere culturale-didattico (dove si trovano informazioni su libri, dive center, tour operator specializzati).

Mercatino

nostro amico Marco Pajola dispone di attrezzatura in vendita. In particolare dispone di:

- Erogatori Mares
- VX16 Orbiter nuovo 500000
- Abyss come nuovo 400000
- Erogatori Scubapro
- R190MK10 200000
- G250 MK10 250000
- R190MK20 DIN + STAFFA + BORSA
- Manometro
- Jacket T xL
- MUTA 7MM ELIOS senza cerniera
- MUTA 7MM T. 48-50
- MUTA 5MM nuova Coltri T. 5
- MUTA semistagna
- Varie bombole

Contattatelo per maggiori dettagli (tel. 045976390)

